



Nel capoluogo campi ghiacciati e inflazionati, il problema si rinnova ogni domenica d'inverno

I mister in coro: "Basta rischi"

Antistadio, Santo Stefano-Hermes Toro giocata sotto zero fino alle 21.30

di Stefano Troilo
CAMPOBASSO. La tragedia sfiorata alla Viareggio Cup, dove il portiere dei paraguaiani del Club Nacional, insieme ad altri quattro calciatori della Sampdoria e ad un raccattapalle, è stato ricoverato per un principio di assideramento non ha insegnato nulla. "The show must go on" si suol dire in questi casi, in nome del dio denaro e dello spettacolo, spesso e volentieri televisivo. Con le dovute proporzioni il problema interessa anche i campionati minori della nostra regione. L'ultimo caso domenica scorsa: Santo Stefano-Hermes Toro, in programma alle 19 all'Antistadio Selva Piana è cominciata alle 20 dopo lo slittamento e i normali ritardi nella burocrazia per il cambio delle squadre. Precedentemente c'erano state una partita di serie B femminile e una sfida di Seconda categoria. Santo Stefano ed Hermes Toro sono quindi scesi in campo dopo le ore 20 e la sfida (3-3 il risultato finale) è terminata qualche minuto dopo le 21:30, sottoponendo i calciatori ad una vera e propria tortura, costretti a giocare con una temperatura sotto gli zero gradi. Abbiamo sentito telefonicamente sia mister Mino Ricciuto, trainer del Santo Stefano, sia Mercurio Tucci, mister dell'Hermes Toro.

Mister Ricciuto cosa dire sulla questione dei campi gelati?

"Cosa dire? Che è uno scandalo. Ne va dell'incolumità dai



Mister Mino Ricciuto (Santo Stefano)

calciatori, dello spettacolo, della presenza del pubblico che di fatto viene invitato ad andarsene. Non c'è niente da dire se non cose negative. L'Antistadio oltre ad essere il nostro terreno di gioco di casa è anche la struttura dove ci alleniamo. Abbiamo a disposizione il campo dalle 21 alle 23 per gli allenamenti, ma la partita è un'altra cosa".

Per mister Ricciuto la soluzione più giusta quale sarebbe?

"Il problema principale nella nostra realtà è che ci sono pochi campi a Campobasso e tante squadre che giocano nel capoluogo. Questo va poi ad aggiungersi al fatto che nella nostra zona il clima d'inverno è a dir poco proibitivo e quindi,

sommando le due problematiche si hanno situazioni come quelle di domenica scorsa. La mia soluzione sarebbe quella di trovare altri campi per sopperire a questo problema. Problema annoso si ma comunque ristretto alla stagione invernale, abbastanza lunga però qui a Campobasso e dintorni".

Mister, passiamo alla partita, pareggiata 3-3. Che uomini ha schierato e cosa ci può dire sulla sfida contro il Toro?

"Avevamo ben 10 assenze. Sono scesi in campo Ciummo, Di Carlo, Marro, Latessa, Annunziata, Angiulli, Guidone, Passanese, Maddaloni, Di Lillo e Fratangelo. Di Lillo è dovuto letteralmente scappare per motivi di lavoro ad inizio ripresa, a dimostrazione che l'orario ci ha creato problemi non solo dal punto di vista climatico. Al suo posto ho dovuto inserire il 17enne Piciocco. A metà ripresa è entrato anche Evangelista, che di ruolo fa il portiere, per Fratangelo. La partita è stata dominata da noi ma l'Hermes Toro all'10' era avanti 2-0. Abbiamo accorciato alla

mezz'ora con Maddaloni. Marro al 55' ha pareggiato i conti, poi siamo andati di nuovo sotto e a dieci minuti dal termine abbiamo trovato il 3-3 su calcio di rigore grazie ad Angiulli. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi. Abbiamo creato 10-11 occasioni da gol".

Per la par condicio sentiamo anche mister Mercurio Tucci.



L'allenatore dell'Hermes Toro Mercurio Tucci

Mister, lei cosa ne pensa della questione campi ghiacciati ed inflazionati a Campobasso?

"È un problema serio, sia per le società campobassane sia per quelle che a turno sono ospiti di queste ultime. È uno scandalo che si giochi a queste temperature. Questo vale anche per l'estremo opposto, con il caldo torrido. Voglio citare forse il caso più illustre: la finale mondiale di Usa '94. A Pasadena c'erano 42 gradi ma si giocò a mezzogiorno orario locale per permettere al pubblico europeo di seguire la diretta televisiva di sera. Lo spettacolo ne risentì parecchio e la partita, brutta, fu decisa per forza di cose solo ai calci di rigore con i calciatori

stremati, e noi italiani sappiamo tutti come andò a finire, purtroppo. Nel nostro piccolo non possiamo andare avanti così".

Cosa bisognerebbe fare mister Tucci?

"Secondo me il Comune del capoluogo dovrebbe costruire o ristrutturare qualche struttura. So che il campo Acli sarà disponibile a breve. Ho invece sentito che si vuole sopprimere il Vecchio Romagnoli. Ci manca solo quello e davvero non si sa dove debbano giocare le formazioni di Campobasso, che sono numerose soprattutto nelle categorie minori come Seconda e Terza categoria".

Passando alla gara pareggiata domenica in notturna,

è soddisfatto del 3-3? Quali calciatori ha mandato in campo?

"Ho schierato Caruso, Abiuso, Antonucci, Ferrazzano, Michele Parziale, Di Domenico, Biello, Marcucci, Liberatore, Davide Parziale e Piuanno. Nella ripresa sono entrati Simonelli per Antonucci, Mastropietro per Ferrazzano e mio figlio Nicola per Piuanno. I nostri gol sono stati segnati da Liberatore, autore di una doppietta, e Biello, che ha segnato un gran gol. Per quanto riguarda l'esito della partita non sono affatto soddisfatto. Il signor Enzo Felice, che stimo come direttore di gara, ha arbitrato malissimo. Quest'anno c'è una classe arbitrale non all'altezza. In passato non era così. Sono nel mondo del calcio da 35 anni e mai come quest'anno mi sono lamentato così tante volte per i comportamenti di questi arbitri presuntuosi e impreparati. Domenica dopo il rigore inesistente concesso agli avversari e la mia successiva espulsione dal campo per proteste, ho avuto una crisi di nervi negli spogliatoi, mio figlio mi ha detto "Papà qualche giorno rischi un infarto!" a dimostrazione della rabbia che avevo accumulato quando vedi i sacrifici personali e della squadra andare in fumo per un errore madornale di questa o quella giacchetta nera. Non ce l'ho con gli avversari, che conosco da tempo e con il quale sono amico. Me la prendo esclusivamente con la classe arbitrale".



Lo Sporting Fortore (girone C) ha all'attivo 21 punti frutto di 6 vittorie e 3 pareggi

"Il pari di Riccia ci ha rivitalizzato"

Parola a Gianfranco Mottola, tecnico della squadra di Castelvete in Valfortore

di Alberto Giuliano
CAMPOBASSO. La formazione campana dello Sporting Fortore di Castelvete in Valfortore ha 21 punti in classifica nel girone C di Seconda Categoria. L'undici rosanero di mister Mottola, dopo un inizio di stagione spumeggiante, ha avuto una flessione durante la parte centrale del campionato. Domenica è riuscita ad ottenere un buon risultato in quel di Riccia, pareggiando per 1-1 contro un team ostico ed organizzato molto bene. Abbiamo avvicinato il mister dei rosanero Mottola, per analizzare il momento della sua squadra.

Mister, partiamo dal buon punto conquistato domenica a Riccia, un 1-1 che riporta un po' di morale ai suoi giocatori, dopo le ultime prestazioni deludenti della sua squadra.

"In effetti ha ragione, sono molto soddisfatto di questo risultato, soprattutto perché venivamo da un periodo negativo, soprattutto a livello mentale. Dopo un inizio di stagione entusiasmante, ci siamo persi un po' per strada. Sono davvero contento, ci sentiamo rivitalizzati perché pareggiare in trasferta contro il Riccia non è affatto semplice, sono un'ottima squadra ed in casa loro è diffi-

cile batterli, se poi consideriamo che avevo due pedine importanti assenti, come ad esempio Gagliardi, che è il nostro elemento più rappresentativo e Campanelli, sono ancora più felice per il buon risultato ottenuto perché chi ha sostituito questi due giocatori sul terreno di gioco, non ha fatto sentire affatto la loro mancanza, a dimostrazione che il gruppo c'è ed i ragazzi sono sempre pronti a dare il loro contributo in campo".

Cosa chiede lo Sporting Fortore a questo campionato?

"Dopo i primi risultati entusiasmanti d'inizio stagione l'obiettivo era quello di raggiungere la zona playoff; poi dopo il calo avuto nelle partite successive, ci siamo ridimensionati ed ora l'obiettivo primario è quello di raggiungere una salvezza tranquilla e penso che questo traguardo sia alla nostra portata".

Cos'è che ha determinato questa interruzione di risultati positivi, cos'è successo mister?

"Più che un calo fisico, penso che ci sia stata una flessione a livello psicologico da parte di tutta la squadra; sicuramente la sconfitta interna subita per 7-1

contro la Capoiaccio è stata una bella "batosta" e dopo quel brutto passo falso ci siamo ridimensionati. Ora a livello mentale stiamo recuperando e sono fiducioso per il prosieguo della stagione".

Avete acquistato qualche nuovo elemento nel mercato di riparazione di dicembre?

"No, non si è aggiunto a noi nessun giocatore. Ho una rosa formata da 22 elementi e penso che possa andare bene così fino alla fine del campionato. Ho a disposizione giocatori molto validi come Gagliardi, Romagnolo, Campanelli, il giovane portiere Forte classe '86, il capitano Patuto, sono tutti giocatori forti ed ho molta fiducia in loro e in tutta la squadra".

Mister, qual è la squadra che secondo lei vincerà il titolo finale?

"Le compagini che mi hanno impressionato maggiormente quando le abbiamo affrontate, sono state il Quartiere Nord e il Campodipietra; due ottime formazioni, molto quadrate e solide. Penso che una di queste due vincerà il campionato".

Qual è il suo modulo preferito?

"Di solito giochiamo con un 4-4-2, con un centrocampista



Una formazione dello Sporting Fortore

rombo, che spesso poi a seconda delle squadre che affrontiamo, può trasformarsi anche in linea. Il secondo tempo a Riccia siamo passati dal rombo alla linea; questa modifica in corso ci ha sicuramente giovato ed infatti abbiamo disputato un'ottima gara, esprimendo un buon calcio e costruendo diverse oc-

casioni pericolose".

Il prossimo turno di campionato sarete impegnati in casa contro le Acli Cb, una squadra sicuramente esperta e che sta facendo bene quest'anno. Come pensa di affrontarla?

"Sarà sicuramente una bella partita, loro sono un'ottima

squadra, all'andata abbiamo sofferto giocare sul loro campo, molto più grande del nostro. Noi siamo in crescita come le dicevo e questo pareggio di Riccia ci fa ben sperare per le prossime partite di campionato. Sarà dura ma noi ce la metteremo tutta per conquistare i tre punti in palio."